

Comunicato stampa

Animalisti Italiani
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
LAC – Lega Abolizione Caccia
LIDA – Lega Italiana dei Diritti dell'Animale
Movimento Antispecista
Movimento UNA
Coordinamento Mucca103
Oltre la Specie

Legge maltrattamenti approvata: affossate alla Camera le richieste degli animalisti

Approvato alla Camera il testo del progetto di legge contro combattimenti e maltrattamenti di animali, ignorando le richieste di modifica sostenute dalla maggioranza delle associazioni animaliste.

Roma, 22/04/2004 - Ieri, 21 aprile 2004, alla Commissione Giustizia della Camera si è verificato un vero e proprio colpo di mano a danno degli animali: è stato approvato in sede legislativa il testo di legge contro i maltrattamenti e i combattimenti di animali, senza tener minimamente conto di pochi, semplici emendamenti presentati dai Verdi (On. Paolo Cento e On. Luana Zanella) e dall'UDC (On. Erminia Mazzoni) su richiesta del movimento di oltre 50 associazioni che si sono schierate per chiedere la modifica degli aspetti peggiorativi presenti nella proposta di legge.

Fin dall'inizio della seduta, con l'intervento del relatore (On. Italico Perlini – FI) e del Ministro per la Giustizia Roberto Castelli, che si sono dichiarati contrari agli emendamenti presentati, è stato chiara l'intenzione quasi unanime dei membri della Commissione di accelerare il più possibile l'approvazione del testo senza modificarne i punti critici: questo tanto più in considerazione del fatto che emendamenti molto simili tra loro erano stati presentati sia dalla minoranza che dalla maggioranza, ma sono stati liquidati in pochi minuti di discussione e con il voto contrario della quasi totalità dei presenti.

Gli emendamenti presentati avrebbero in parte eliminato i peggioramenti introdotti dal nuovo testo rispetto alla normativa esistente. Infatti, se questa legge venisse approvata senza nessuna modifica anche in Senato, si avrebbero sì pene più severe per combattimenti, uccisioni e maltrattamenti “eclatanti”, ma si avrebbe in generale:

- una minor tutela per i casi di maltrattamento più comuni anche se meno appariscenti
- l'inapplicabilità del reato di maltrattamento in moltissime situazioni, come per esempio la caccia con l'utilizzo di richiami vivi, i trasporti di animali e l'allevamento
- la limitazione della competenza delle guardie zoofile quasi esclusivamente a cani e gatti
- la possibilità delle Regioni di autorizzare manifestazioni crudeli per gli animali come il palio dei buoi di Chieuti e la festa della Palombella.

Inoltre, andando in senso contrario rispetto alla proposta di inserire nella Costituzione il concetto di “benessere animale”, la nuova legge continuerà a considerare gli animali come semplici oggetti, tutelati non in quanto portatori di diritti, ma solamente per il sentimento di pietà dell'uomo nei loro confronti.

Per tutte queste ragioni, solo una piccola parte degli animali, quelli detti “d'affezione”, trarranno benefici da questa legge, mentre la stragrande maggioranza di essi, quelli maggiormente sfruttati dall'uomo per caccia, pesca, sperimentazione, macellazione, circhi e zoo, perderà anche quel poco di tutela su cui fino ad oggi poteva contare.

Sarebbe stato sufficiente recepire i pochi emendamenti presentati dai Verdi e dall'UDC per ottenere una legge veramente moderna e che tutelasse TUTTI gli animali. Purtroppo in Commissione questo non si è voluto fare, nonostante anche altre associazioni come Animalisti Italiani e Lega Nazionale per le Difesa del Cane avessero appoggiato queste richieste, mettendo in tal modo in accordo la maggior parte delle associazioni animaliste italiane.

Quanto è successo dimostra che la politica della Lav di appoggiare una legge così malriuscita e di chiederne comunque una veloce approvazione nonostante i grossi limiti che essa presenta, porta solo a risultati mediocri, almeno dal punto di vista degli animali: si rischia infatti di avere per i prossimi 15 anni una normativa scarsamente efficace e di difficile applicazione.

Si preannuncia quindi una dura lotta in Senato, dove la legge adesso passerà per il successivo esame: chiediamo a tutte le forze politiche la disponibilità a dialogare con le scriventi associazioni per trovare un punto d'incontro.

Un grande ringraziamento per l'appoggio fornito va al Gruppo Verdi della Camera, On. Paolo Cento e On. Luana Zanella, per la battaglia sostenuta in Commissione, e ai rappresentanti regionali dei Verdi (Dott.ssa Cristina Morelli, Dott. Maurizio Rozza e Dott. Enrico Moriconi), che ieri hanno riunito in extremis a Montecitorio una delegazione delle 50 associazioni (tra cui Lida, Mov. Antispecista, Lac e Una) più Animalisti Italiani, Lega Nazionale per la Difesa del Cane e Lav, per cercare il modo per portare avanti nella maniera più forte possibile in Commissione Giustizia le richieste delle associazioni animaliste, arrivando anche con grande coraggio a votare contro l'approvazione del testo di legge (cosa che purtroppo, però, non è bastata ad impedirne l'approvazione).

Un ringraziamento particolare va anche all'On. Erminia Mazzoni (UDC), che ha presentato emendamenti per la modifica del testo in senso migliorativo.

Le associazioni

Animalisti Italiani

Legge Nazionale per la Difesa del Cane

LAC – Lega Abolizione Caccia

LIDA – Lega Italiana dei Diritti dell'Animale

Movimento Antispecista

Movimento UNA

Coordinamento Mucca103

Oltre la Specie